

# Casa della Giovane, quando le donne ritrovano il sorriso

In un anno, per le ospiti del centro, 9000 pasti caldi e 400 posti letto

**Lorenzo Sartorio**

È sempre un momento importante e qualificante l'assemblea annuale che si tiene presso la «Casa della Giovane» di via Conservatorio in quanto, in quelle tre o quattro pagine lette e commentate dalla presidente Anna Maria Baiocchi, traspare tutto l'amore, le attenzioni e i riguardi che operatori e dirigenti della struttura riversano alle loro giovani ospiti. «Un grande impegno educativo - ha esordito Anna Maria Baiocchi - ha caratterizzato il 2006 e, attraverso la nostra accoglienza, abbiamo cercato di realizzare progetti personalizzati, rassicuranti, formativi e carichi di calore umano». Il gruppo che opera all'interno della struttura - un vero e proprio approdo di serenità e aiuto morale e materiale per quelle ragazze che hanno dovuto attraversare i mali dell'indigenza, del degrado e della violenza fisica morale - è stato particolarmente attento alle storie difficili delle



**Volontaria** Anna Maria Baiocchi, presidente della Casa della Giovane.

ospiti e di tutte coloro che, terminato il progetto educativo, sentono la Casa come un autentico e caldo spazio familiare. Ragazze, dunque, di età compresa fra i 13 e i 18 anni che tutti i giorni e a qualsiasi ora bussano alla

porta della Casa della Giovane trovando sempre un letto, un pasto caldo e soprattutto un sorriso e una parola buona e incoraggiante. Nel 2006 sono stati offerti circa 9.000 pasti gratuiti sui 27.623 erogati, 327 pernotta-

menti gratuiti dei 10.000 erogati. Inoltre, attraverso 4.600 colloqui, si è risposto alle richieste di orientamento di ricerca lavoro, ricerca casa, sostegno psicologico, consulenze varie per gestire la quotidianità. Anna Maria Baiocchi, al termine della propria relazione, ha quindi rivolto un ringraziamento ai collaboratori, ai volontari, agli enti, associazioni e aziende che anche lo scorso anno hanno voluto essere vicini concretamente all'istituzione come il sindacato autonomo bancari Fabi, la Barilla, Ipercoop, l'Opera Pia della S.S. Trinità e altri enti sia pubblici che privati. Dopo aver illustrato i progetti per il futuro, relativi a ricerche, indagini, scambi con paesi europei, intensificazione dei rapporti con scuola e Università, Anna Maria Baiocchi ha rivolto un particolare ringraziamento a mons. Achille Azzolini il quale, a nome della Diocesi, ha espresso apprezzamento a tutti i volontari e ai responsabili della Casa della Giovane. ♦